

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 02 novembre 2017

D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.u.o. 27 ottobre 2017 - n. 13333

Approvazione del bando per la concessione di contributi per progetti di promozione dei Rifugi Lombardi

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SPORT DELLA MONTAGNA E
INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Vista la l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impianistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera k) che individua tra le finalità di interesse la promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita;

Visto l'art.40 quater, comma 6, della legge regionale 15/2007, ove è previsto che «La Regione concede agevolazioni per la realizzazione di iniziative informative, editoriali e divulgative intese a valorizzare e promuovere il patrimonio alpinistico regionale promosse dal CAI Lombardia e dalle associazioni più rappresentative delle guide alpine e dei gestori di rifugi»;

Vista la d.g.r. 7236 del 17 ottobre 2017 recante «Criteri e modalità per la promozione dei rifugi lombardi» con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità sulla base dei quali predisporre il successivo invito finalizzato a raccogliere proposte progettuali per la promozione e valorizzazione dei rifugi lombardi ed è stata prevista la possibilità di concedere contributi a soggetti rappresentativi delle categorie dei gestori e/o dei proprietari dei rifugi di Lombardia, per la realizzazione di interventi di comunicazione e promozione dei rifugi di Lombardia, con riferimento a quelli iscritti nell'apposito Elenco di Regione Lombardia approvato con d.d.u.o n. 12302 del 10 ottobre 2017 «Aggiornamento dell'elenco regionale dei rifugi ai sensi dell'art. 35, legge regionale 1 ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Dato atto che la citata d.g.r. 7236/2017, per le finalità di cui sopra, ha destinato la somma di € 30.000.00 sul capitolo del corrente esercizio 6.01.104.8186 «Innalzamento della qualità dei servizi offerti e dell'attrattività delle strutture alpinistiche e dei comprensori sciistici attraverso servizi svolti da soggetti privati» proveniente dal capitolo 6.01.104.7742 per Euro 6.000,00, dal capitolo 6.01.104.7743 per Euro 9.000,00 e dal capitolo 6.01.104.7851 per Euro 15.000,00;

Dato atto che la citata d.g.r. ha precisato che con riferimento ai soggetti che propongono progetti di promozione non solo istituzionale, di rilevanza internazionale e con espliciti riferimenti ad attività economiche, il contributo è assegnato ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Dato atto che il finanziamento richiesto ai sensi del Reg (UE) 1407/2013 non è concesso alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, ove applicabile;

Dato atto che i soggetti richiedenti che propongono progetti di promozione non solo istituzionale, di rilevanza internazionale e con espliciti riferimenti ad attività economiche, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, ove applicabile;

Visti

- l'art. 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 e ss. mm.;
- il d.m. 31 maggio 2017, n.115 e in particolare gli artt. 8 (regime di aiuto), 9 (aiuti individuali), 14 (visure de minimis), e 17 (conseguenze);

Visto l'allegato 1) «Bando per la concessione di contributi per progetti di promozione dei rifugi lombardi», parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale viene definito il procedi-

mento per la presentazione, selezione dei progetti e individuazione dei beneficiari sulla base dei criteri definiti nella d.g.r. sopra citata e la modulistica necessaria per la presentazione dei progetti, redatto in esito all'istruttoria della Unità operativa Osservatori per gli sport della montagna, per gli impianti sportivi e la pratica sportiva;

Dato atto che, con esclusivo riferimento ai soggetti di cui sopra, sarà cura della UO Sport della montagna e infrastrutture sportive adempiere agli obblighi di cui agli artt. 8, 9, 14, 17 del d.m.115/2017 in tema di Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Verificato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Sport della Montagna e Infrastrutture sportive;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini fissati dalla citata d.g.r. 7236/2017 (entro 10 giorni dalla data di approvazione);

Vista la comunicazione del 25 ottobre 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 34/78, il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché la legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato 1) «Bando per la concessione di contributi per progetti di promozione dei rifugi lombardi» parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che per la realizzazione degli interventi di promozione di cui al punto 1 l'ammontare complessivo di euro 30.000,00, trova copertura sul capitolo 6.01.104.8186 «Innalzamento della qualità dei servizi offerti e dell'attrattività delle strutture alpinistiche e dei comprensori sciistici attraverso servizi svolti da soggetti privati» che presenta per l'anno 2017 la relativa copertura, proveniente dal capitolo 6.01.104.7742 per Euro 6.000,00, dal capitolo 6.01.104.7743 per Euro 9.000,00 e dal capitolo 6.01.104.7851 per Euro 15.000,00;

3. di dare atto che all'assegnazione dei contributi e all'impegno e liquidazione della spesa a favore dei beneficiari si procederà con successivo provvedimento, secondo le modalità stabilite dal bando di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Francesco Bargiggia

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE DEI RIFUGI LOMBARDI

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	
B.2 Regime di aiuto	
B.3 Progetti finanziabili	
B.4 Spese ammissibili e spese non ammissibili	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C3.a Modalità e tempi del processo.....	
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C3.c Valutazione delle domande.....	
C3.d Integrazione documentale.....	
C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C3.f Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione del contributo	
C4. Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini	
D.4 Ispezioni e controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali	

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *	
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	
D.10 Definizioni e glossario	
D.11 Allegati/Informative e Istruzioni.....	
Allegato 1 - SCHEMA di Domanda.....	
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE.....	
Allegato 2.....	
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'	
ALLEGATO 3	
Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'De Minimis'.....	
ALLEGATO I - Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata	
Allegato II - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO.....	
Allegato III - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA.....	
Allegato IV - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI.....	
Allegato V.....	
INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	
INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO.....	
INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA	
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA.....	
ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO	
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'.....	
D.12 Riepilogo date e termini temporali.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

I rifugi rappresentano un punto di riferimento dell'escursionismo di montagna in quanto funzionali alla conoscenza dei territori montani della Lombardia; con il presente bando, in attuazione della DGR n. 7236 del 17 ottobre 2017 "Criteri e modalità per la promozione dei rifugi lombardi", si intende valorizzare la realtà dei rifugi di Lombardia e le loro capacità di offerta ricettiva attraverso il sostegno di azioni di promozione da attuarsi mediante progetti di comunicazione.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- La l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" che all'art. 1, comma 1, lettera h) ha individuato tra le finalità di interesse la promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita;
- La legge regionale n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" che prevede, relativamente ai rifugi, l'istituzione di un apposito elenco regionale e l'adozione del contrassegno identificativo, riservato esclusivamente alle strutture iscritte in tale elenco che, alla rilevazione del 15/09/2017, risultano essere pari a 173 rifugi tra escursionistici ed alpinistici;
- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere al contributo i soggetti rappresentativi delle categorie dei gestori e/o dei proprietari dei rifugi di Lombardia. La domanda può essere presentata anche in forma di partenariato, con l'individuazione di un soggetto capofila, che avrà il ruolo di referente amministrativo unico verso Regione Lombardia in nome e per conto del partenariato.

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti che al momento della presentazione della domanda:

- svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento ammonta a 30.000,00 € che trova per l'anno 2017 copertura sul capitolo 6.01.104.8186 "Innalzamento della qualità dei servizi offerti e dell'attrattività delle strutture alpinistiche e dei comprensori sciistici attraverso servizi svolti da soggetti privati" che presenta per l'anno 2017 la necessaria disponibilità proveniente dal capitolo 6.01.104.7742 per Euro 6.000,00, dal capitolo 6.01.104.7743 per Euro 9.000,00 e dal capitolo 6.01.104.7851 per Euro 15.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo, a valere sulle risorse regionali, ammontanti complessivamente a 30.000,00 € è a fondo perduto ed è destinato al sostegno di una o più proposte progettuali

Il contributo concedibile non potrà eccedere il 70% delle spese ammesse fino ad un massimo di € 30.000,00.

Le proposte dovranno prevedere il cofinanziamento da parte del soggetto proponente che potrà avvenire in misura non superiore al 50% anche attraverso la valorizzazione di beni resi disponibili e dell'attività svolta, sia da personale dipendente che da volontari, per la realizzazione del progetto. La valorizzazione dovrà essere indicata nel piano economico in modo chiaro e riconducibile a una puntuale documentazione che dia conto dell'effettivo valore esposto.

Il contributo verrà assegnato al soggetto beneficiario il cui progetto risulti primo in graduatoria.

In caso di parità di punteggio tra più proposte progettuali, la disponibilità finanziaria di 30.000,00 € è ripartita tra i progetti ammissibili. Il contributo per ciascun progetto non potrà comunque eccedere il 70% delle spese ammesse fino ad un massimo dell'importo assegnabile così come rideterminato dalla ripartizione della suddetta disponibilità finanziaria.

B.2 Regime di aiuto

Con riferimento ai soggetti che propongono progetti di promozione non solo istituzionale, di rilevanza internazionale e con espliciti riferimenti ad attività economiche, il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo).

Per le misure previste dal presente provvedimento, sugli stessi costi ammissibili non è possibile beneficiare di altri Aiuti di Stato.

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato in riferimento alle spese ammissibili; l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento De Minimis, non deve superare euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di 3 (tre) esercizi finanziari, in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), intendendo per ESL il rapporto tra il valore attualizzato dell'agevolazione al lordo dell'imposizione fiscale ed il valore attualizzato dell'investimento.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 3.2 del Reg. UE 1407/2013 la misura di aiuto di cui al presente provvedimento non potrà essere concessa.

I soggetti che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "de minimis" sono tenuti ad indicarne l'importo nella domanda e, in caso di variazioni, a darne alla Regione immediata comunicazione fino alla data di comunicazione di ammissione all'agevolazione finanziaria.

L'aiuto si considera ottenuto nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

B.3 Progetti finanziabili

Le proposte per essere ammissibili dovranno riguardare, progetti di comunicazione e di promozione della montagna e dei rifugi di Lombardia, iscritti all'apposito Elenco di Regione Lombardia, approvato con d.d.u.o n. 12302 del 10/10/2017 "Aggiornamento dell'elenco regionale dei rifugi ai sensi dell'art. 35, legge regionale 1 ottobre 2015 n. 27 "e prevedere di adottare preferibilmente nuove forme di digital, social media e web marketing.

Le proposte progettuali potranno prevedere a titolo esemplificativo:

- realizzazione di attività di web marketing (campagne Search Engine Marketing [SEM], e-mail marketing, ecc.), campagna advertising, mobile marketing e social media marketing (progettazione, attivazione e gestione di presenze evolute dei rifugi all'interno dei social media nazionali ed internazionali);

- progettazione e sviluppo di applicazioni (per smartphone, tablet, web, social media, ecc. finalizzate all'ottimizzazione dei processi di comunicazione su montagna e rifugi, ad attività di marketing, customer care, ecc.);
- iniziative di e-commerce, creazione vetrina prodotti e miglioramento immagine della montagna e dei rifugi lombardi;
- adozione di soluzioni e servizi di relazione con i clienti, di marketing e di gestione della comunicazione che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso la rete.

Le attività progettuali dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

B.4 Spese ammissibili e spese non ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate ammissibili esclusivamente le spese quietanzate, strettamente e oggettivamente correlate alla realizzazione delle iniziative proposte, sostenute dal soggetto proponente successivamente alla data di presentazione del progetto e sino alla data della sua conclusione, e descritte in modo analitico per ogni singola voce.

In particolare, le spese ammissibili sono suddivise nelle categorie di seguito indicate:

Categorie
1) Predisposizione progetto
2) Realizzazione
3) IVA

Verranno ritenute ammissibile le seguenti spese:

- Attività resa da professionisti nell'ambito del progetto;
- Analisi strategica, progettazione, realizzazione e gestione di attività di comunicazione in generale, content management e attività di marketing digitale nelle sue diverse declinazioni, compreso l'attività di organizzazione di contest artistici;
- Realizzazione e/o ottimizzazione del sito (in ottemperanza con i principi del web-marketing SEO - Search Engine Optimization) e spese per la traduzione in altre lingue;
- Avvio e miglioramento di progetti di e-commerce attraverso l'adozione di tecnologie informatiche per la promozione e vendita on line di prodotti e servizi;
- Attività di inserzionismo digitale per campagne display sia in ambienti web (keyword per Search Engine Marketing) che negli ambienti social e promozione sui motori di ricerca;
- Progettazione e sviluppo di applicazioni (web, mobile, social, ecc.) finalizzate ad attività di promozione delle vendite di prodotti e servizi aziendali, all'attivazione di sistemi di comunicazione interna ed esterna, alla generazione di sistemi di interazione con i clienti e customer care;
- Costi di leaflet, cartoline, gadget
- Organizzazione di eventi (costi relativi al catering, al service, alla promozione, ecc.)

- Spese del personale dedicato al progetto nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto

L'IVA può costituire spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente (Regolamento CE 448/2004 – IVA se non recuperabile).

Dette spese ammissibili dovranno essere giustificate con idonea documentazione amministrativa e:

- Devono essere reali ed effettive, cioè comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 136/2010, art. 3, commi 1 e 3;
- Devono essere fatturate al Soggetto beneficiario e dallo stesso integralmente quietanzate entro e non oltre il 31/12/2017 e non possono essere precedenti alla data di presentazione della domanda e chiaramente attribuibili a spese di gestione ed attuazione del progetto oggetto di contributo;
- L'IVA può costituire spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente (Regolamento CE 448/2004 – IVA se non recuperabile). Tale caso dovrà essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

La relativa documentazione contabile dovrà essere fornita secondo le indicazioni contenute al successivo punto C.4

Spese non ammissibili

Non saranno considerate valide e non concorreranno alla determinazione del totale delle spese ammesse le seguenti:

- acquisto di beni durevoli;
- spese inerenti all'uso di immobili (ad esempio canoni di locazione, oneri condominiali ordinari e straordinari, etc...);
- spese genericamente o cumulativamente descritte.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La Domanda di partecipazione al Bando, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante dei soggetti di cui al punto A3, obbligatoriamente redatta su carta intestata del soggetto richiedente contenente denominazione e sede legale, indirizzata alla Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, e sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, il quale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, fornisce e dichiara verificare le informazioni e le dichiarazioni rese.

La proposta, che dovrà essere presentata utilizzando il modulo predisposto e riportato nell'allegato 1, dovrà esplicitare:

- una descrizione dettagliata del progetto e la coerenza tra gli obiettivi progettuali e quelli del bando;
- una descrizione delle fasi del progetto e loro tempistiche;
- l'indicazione degli elementi particolarmente innovativi nei processi comunicativi e di marketing;
- l'indicazione delle nuove tecnologie digitali introdotte;
- il budget di progetto e l'entità economica del contributo richiesto a Regione Lombardia;
- le voci di spesa per le quali si chiede il contributo;
- gli strumenti di misurazione dei risultati attesi;
- i contatti ed i recapiti (telefono, cellulare e mail) del soggetto richiedente.

Non potranno essere accolte domande di agevolazione pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori i termini sopra indicati.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La proposta, dovrà essere presentata, via posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it con oggetto: "**Bando per la concessione di contributi per progetti di promozione dei rifugi lombardi**" o, in alternativa, essere indirizzata via posta a:

Regione Lombardia – DG Sport e Politiche giovanili

Unità Organizzativa Sport della Montagna ed Infrastrutture sportive

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

La proposta progettuale dovrà pervenire, a cura e sotto la responsabilità degli interessati, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL ed entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 14 novembre 2017.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della Domanda per la protocollazione.

Le proposte saranno considerate:

- irricevibili se protocollate oltre le ore 12.00 del giorno 14 novembre 2017;
- escluse se presentate in modo difforme rispetto a quanto stabilito al sopra indicati punti.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

Alla domanda dovrà essere allegato il modello de minimis nel caso in cui il soggetto abbia dichiarato di svolgere attività economica per la parte per cui riceve il finanziamento o proponga progetti di promozione non solo istituzionale, di rilevanza internazionale e con espliciti riferimenti ad attività economiche.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 € - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'Amministrazione.

In ogni caso, il mancato pagamento della marca da bollo in fase di presentazione della domanda, dovrà obbligatoriamente essere sanato prima della pubblicazione delle graduatorie.

I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda di agevolazione si ritiene presentata solo a seguito della sua protocollazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il presente bando è un bando valutativo, pertanto le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate mediante procedura comparativa secondo i criteri e punteggi fissati al successivo punto C3.c.

L'assegnazione dei punteggi permetterà di formulare la graduatoria di merito per le proposte ammissibili, indicando per ciascuna di esse il contributo ammissibile.

In caso di parità di punteggio tra più proposte progettuali, la disponibilità finanziaria di 30.000,00 € è ripartita tra i progetti ammissibili. Il contributo per ciascun progetto

non potrà comunque eccedere il 70% delle spese ammesse fino ad un massimo dell'importo assegnabile così come rideterminato dalla ripartizione della suddetta disponibilità finanziaria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

A decorrere dalle ore 12:00 del 14 novembre 2017 non saranno più ammesse proposte progettuali.

Entro 10 giorni dalla suddetta scadenza, con Decreto del Dirigente competente, verranno approvate le risultanze dell'istruttoria, con l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti non ammessi. Con medesimo provvedimento questi, dispone l'assegnazione del contributo, nei limiti della disponibilità degli stanziamenti di bilancio degli esercizi di competenza, a seguito di positiva verifica della coerenza delle proposte progettuali, del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione, dell'istruttoria e valutazione rispetto ai criteri previsti al punto C3.c. Il provvedimento approverà conseguentemente una graduatoria di merito e assegnerà i relativi contributi.

Il predetto provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande, finalizzata a verificare:

- Rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti dal Bando;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi dei beneficiari previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando, anche sulla base delle autocertificazioni fornite dal soggetto richiedente;
- Completezza e regolarità della domanda e della documentazione tecnica allegata;
- Iscrizione dei rifugi rappresentati e dichiarati nella domanda di contributo, all'interno dell'Elenco regionale dei rifugi di Lombardia di cui al predetto provvedimento;

C3.c Valutazione delle domande

Regione Lombardia provvederà, superata la verifica di ammissibilità di cui al precedente punto, ad effettuare l'istruttoria tecnica – economica delle domande presentate, finalizzata a verificare, in particolare:

- Contenuti quali-quantitativi della documentazione trasmessa;
- Rispondenza delle spese dichiarate con i criteri di ammissibilità di cui al punto B.3;

- Quantificazione del contributo richiesto in relazione al totale dell'importo delle spese ammissibili previste dalla proposta progettuale;
- Valutazione comparativa secondo i criteri e punteggi descritti e individuati nella seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio concedibile						
1) Numero di rifugi lombardi rappresentati: max 3 PUNTI <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Meno di 50</td> <td>1 punto</td> </tr> <tr> <td>Da 50 a 100</td> <td>2 punti</td> </tr> <tr> <td>Oltre 100</td> <td>3 punti</td> </tr> </table>	Meno di 50	1 punto	Da 50 a 100	2 punti	Oltre 100	3 punti	
Meno di 50	1 punto						
Da 50 a 100	2 punti						
Oltre 100	3 punti						
2) Tipologia di azione prevista per la valorizzazione : max 5 PUNTI <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Utilizzo di almeno uno fra gli strumenti di digital, social media e web marketing social e del web per il progetto di promozione</td> <td>2 punti</td> </tr> <tr> <td>Utilizzo di tutti gli strumenti di digital, social media e web marketing social e del web per il progetto di promozione</td> <td>5 punti</td> </tr> <tr> <td>Utilizzo altri strumenti di marketing</td> <td>1 punti</td> </tr> </table>	Utilizzo di almeno uno fra gli strumenti di digital, social media e web marketing social e del web per il progetto di promozione	2 punti	Utilizzo di tutti gli strumenti di digital, social media e web marketing social e del web per il progetto di promozione	5 punti	Utilizzo altri strumenti di marketing	1 punti	
Utilizzo di almeno uno fra gli strumenti di digital, social media e web marketing social e del web per il progetto di promozione	2 punti						
Utilizzo di tutti gli strumenti di digital, social media e web marketing social e del web per il progetto di promozione	5 punti						
Utilizzo altri strumenti di marketing	1 punti						
3) Presentazione in partenariato: max 2 PUNTI <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Accordo di partenariato con altro soggetto interessato alla promozione della montagna sotto il profilo della valorizzazione dell'escursionismo o del turismo montano</td> <td>2 punti</td> </tr> </table>	Accordo di partenariato con altro soggetto interessato alla promozione della montagna sotto il profilo della valorizzazione dell'escursionismo o del turismo montano	2 punti					
Accordo di partenariato con altro soggetto interessato alla promozione della montagna sotto il profilo della valorizzazione dell'escursionismo o del turismo montano	2 punti						
Totale massimo	10 punti						

C3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica – economica delle domande presentate potrà richiedere all'indirizzo PEC fornito dai soggetti richiedenti nella domanda di contributo, l'integrazione della documentazione con eventuali chiarimenti riguardanti la documentazione presentata dal soggetto richiedente, ritenuta utile ai fini dell'esame delle dichiarazioni presentate, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta; la mancata risposta comporterà la decadenza della domanda.

La richiesta di integrazione della documentazione comporta la sospensione del termine di conclusione dell'istruttoria, fissato alla lettera C3a. La risposta alle

eventuali richieste di integrazione della documentazione dovrà pervenire via posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it con oggetto: "Bando per la concessione di contributi per progetti di promozione dei rifugi lombardi"

C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 7 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, verrà data comunicazione al beneficiario dell'assegnazione del contributo.

La concessione del contributo è subordinata all'accettazione dello stesso da parte del beneficiario, che dovrà essere comunicata entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

C3.f Obblighi dei soggetti beneficiari

Regione Lombardia provvederà all'erogazione del contributo in unica soluzione, secondo le seguenti tempistiche:

- Entro 30 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente ed oggettivamente sostenute così come descritta nel successivo punto C.4;

Il contributo assegnato sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi previa:

- Verifica della conformità, regolarità e completezza della documentazione inviata;
- Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo ai soggetti beneficiari, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30/0172016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis, convertito in legge dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98);

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione del contributo

C4. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Contestualmente alla richiesta di erogazione di contributo da presentarsi entro il 29 dicembre 2017, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica della realizzazione del progetto dove si illustrano gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando.
- Dichiarazione sostitutiva, sottoscritta ai sensi dell'art 47 del DPR 455/2000 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, avente ad oggetto l'elenco

dettagliato delle spese sostenute con l'indicazione della finalità delle stesse, nonché delle entrate realizzate o comunque accertate;

- Copia di tutti i documenti fiscali relativi alle voci di spesa ammissibili (fatture, ricevute fiscali, ecc.), quietanzati che devono riportare obbligatoriamente nella causale la descrizione dell'iniziativa progettuale e il relativo periodo di riferimento. Per documentare la valorizzazione delle attività svolta sia da personale retribuito che da volontari e dei beni messi a disposizione, il beneficiario dovrà presentare il dettaglio delle attività rispettivamente rese, il numero di ore svolte, il valore economico orario, nonché l'indicazione dei beni utilizzati, e del loro valore. Per il personale retribuito dovrà essere indicato il parametro di riferimento (es. tipologia di contratto). Per i volontari, la cui attività viene valorizzata, dovrà essere indicato il parametro di riferimento sulla cui base viene determinata la valorizzazione;
- Saranno considerati ammissibili i soli pagamenti effettuati dal beneficiario del contributo o dai partner comunicati a Regione Lombardia in fase di presentazione del progetto, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni); non saranno accettati in nessun caso i pagamenti in contanti e/o tramite compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, servizi, etc...) e qualsiasi forma di autofatturazione;
- Altri eventuali documenti e materiali richiesti nei singoli atti di accettazione delle iniziative proposte.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni rispetto alla documentazione presentata stabilendo il termine di 15 giorni entro il quale il soggetto beneficiario dovrà far pervenire quanto richiesto, a pena di decadenza della domanda.

Qualora a consuntivo i costi totali per la realizzazione del progetto risultassero inferiori a quanto dichiarato nella richiesta iniziale, l'entità del contributo regionale sarà proporzionalmente ridotta. In ogni caso, l'entità del contributo erogabile non potrà essere superiore:

- al contributo assegnato;
- al totale delle spese ammesse.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione al termine delle verifiche previste.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- Rispettare le prescrizioni contenute nel bando,
- realizzare l'iniziativa secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo. In caso di modifica sostanziale di fattori costitutivi dell'intervento, dovuta a cause oggettive di forza maggiore, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione (entro massimo 7 giorni dal verificarsi delle condizioni che hanno determinato tali variazioni) mediante nota formale indirizzata a Regione Lombardia, che verificherà l'entità delle modifiche per valutare la permanenza delle condizioni di concedibilità del contributo;
- esporre il logo regionale su tutti i relativi materiali e strumenti di comunicazione e informazione, per garantire la visibilità istituzionale di Regione Lombardia;
- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni;
- segnalare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il Dirigente competente di Regione Lombardia provvede a dichiarare la decadenza dal contributo concesso nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione del progetto e per la presentazione della rendicontazione di cui al precedente punto C;
- rilascio di dichiarazioni mendaci;
- realizzazione inferiore al 50% degli interventi previsti;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- assenza assoluta di spesa.

Qualora la dichiarazione di decadenza intervenisse successivamente all'erogazione del contributo, il beneficiario deve restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe per la realizzazione delle attività progettuali previste dalla proposta progettuale oggetto di contributo.

D.4 Ispezioni e controlli

La Regione si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario e nei luoghi in cui si svolge l'iniziativa progettuale, nella misura del 10% sul totale dei progetti ammessi, lo svolgimento delle azioni previste, la conformità delle dichiarazioni rese dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del contributo e in particolare i giustificativi di spesa presentati in sede di rendicontazione rispetto anche alla tipologia di progetto presentato.

Il beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena decadenza dal contributo e restituzione della somma ricevuta, secondo quanto disposto dal precedente punto D.2

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il rapporto fra le risorse erogate e la dotazione finanziaria dell'iniziativa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente della U.O. Giovani e attrattività della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato V.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito www.regione.lombardia.it e possono essere richiesti all'indirizzo mail leonardo_la_rocca@regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati, potrà essere richiesta alla Direzione Generale Sport e politiche per i giovani – Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano. Referente per il procedimento:

Leonardo La Rocca - tel. 02/67652027

mail: leonardo_la_rocca@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE DEI RIFUGI LOMBARDI
<p style="text-align: center;"><i>DI COSA SI TRATTA</i></p>	<p>Regione Lombardia intende valorizzare la realtà dei rifugi di Lombardia e le loro capacità di offerta ricettiva attraverso il sostegno ad azioni di promozione, da attuarsi mediante progetti di comunicazione. Il contributo verrà concesso a seguito di valutazione comparativa delle proposte progettuali presentate. Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse dal richiedente entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14 novembre 2017. Le attività dovranno essere ultimate entro il giorno 22 dicembre 2017 e rendicontate entro e non oltre il 29 dicembre 2017. Il bando ha una dotazione finanziaria di € 30.000,00 che può essere richiesti, quali potenziali soggetti beneficiari, da soggetti privati rappresentativi delle categorie dei gestori e/o dei proprietari dei rifugi di Lombardia. La presentazione della domanda può essere fatta anche in forma di partenariato con soggetti pubblici o privati operanti nell'ambito della promozione dell'escursionismo o della promozione del turismo montano, con l'individuazione di un soggetto capofila, che avrà il ruolo di referente amministrativo unico verso Regione Lombardia in nome e per conto del partenariato.</p>
<p style="text-align: center;"><i>TIPOLOGIA</i></p>	<p>cofinanziamento a fondo perduto</p>
<p style="text-align: center;"><i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i></p>	<p>I beneficiari dell'intervento possono essere soggetti privati rappresentativi delle categorie dei gestori e/o dei proprietari dei rifugi di Lombardia. La presentazione della domanda può essere fatta anche in forma di partenariato con soggetti pubblici o privati operanti nell'ambito della promozione dell'escursionismo o della promozione del turismo montano, con l'individuazione di un soggetto capofila, che avrà il ruolo di referente amministrativo unico verso Regione Lombardia in nome e per conto del partenariato</p>

RISORSE DISPONIBILI	30.000,00
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	- importo del 70% delle spese ammissibili per un massimo di € 30.000,00 (minimo/massimo, quote percentuali, ecc.) - unica tranche di erogazione
DATA DI APERTURA	31 ottobre 2017
DATA DI CHIUSURA	14 novembre 2017
COME PARTECIPARE	La proposta, dovrà essere presentata, via posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it con oggetto: "Bando per la concessione di contributi per progetti di promozione dei rifugi lombardi" o in alternativa essere indirizzata via posta a: Regione Lombardia – DG Sport e Politiche giovanili - Unità Organizzativa Sport della Montagna ed Infrastrutture sportive Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano - entro e non oltre le ore 12:00 del 14 novembre 2017
PROCEDURA DI SELEZIONE	procedura valutativa a graduatoria,
INFORMAZIONI E CONTATTI	Soggetto a cui rivolgersi per informazioni: Leonardo La Rocca - tel. 02/67652027 mail: leonardo_la_rocca@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sport e Politiche per i Giovani
Struttura	Infrastrutture per lo Sport e la Montagna
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02-67651917
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico

9:30- 12:30 / 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;
- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda per la protocollazione;
- Rifugio alpinistici: sono strutture ricettive idonee a offrire ospitalità e ristoro, gestite e poste a quota non inferiore a 1.000 metri di altitudine in zone isolate di montagna, inaccessibili mediante strade aperte al traffico ordinario o linee funiviarie di servizio pubblico, a esclusione delle sciovie, oppure distanti da esse almeno 1.500 metri lineari o 150 metri di dislivello.
- Rifugi escursionistici: strutture ricettive idonee a offrire ospitalità e ristoro, gestite e poste a quota non inferiore a 600 metri di altitudine, al di fuori dei centri abitati, in luoghi accessibili anche mediante strade aperte al traffico di servizio o impianti di trasporto pubblico, a esclusione delle sciovie);
- Regolamento De Minimis: quanto indicato nel regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore;
- Spesa Ammissibile: la spesa sostenuta e giustificata da fattura, o documento di equivalente valore probatorio, emessa nei confronti del Soggetto Beneficiario che risulti interamente quietanzata da quest'ultimo. La data della fattura e della quietanza non possono essere precedenti alla pubblicazione del Bando su BURL ovvero alla presentazione della Domanda e successive al 31 dicembre 2017

D.11 Allegati/Informativi e Istruzioni**Allegato 1 - SCHEMA di Domanda****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(Art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	<small>(Nome Cognome)</small>		
nato/a a	_____	(<small>Prov.</small>)	il ____/____/____
	<small>(Comune)</small>		<small>(gg/mm/aaaa)</small>
residente in	_____	(<small>Prov.</small>)	_____
	<small>(Comune)</small>		<small>(Via, Piazza, ecc.)</small>
			<small>(Numero)</small>

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

- In qualità di gestore e/o proprietario del rifugio _____
- In qualità di capofila del partenariato
composto da _____

- In qualità di presidente di _____

DICHIARA

- di essere nato/a a _____ il ____/____/____
- di essere residente in _____
- di essere cittadino/a _____
- che il numero di Codice Fiscale Partita IVA
- è il seguente: _____
- di essere il: Legale rappresentante Tutore Curatore
- di _____
- di non aver riportato condanne penali

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 02 novembre 2017

- di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- che l'ente, del quale è il rappresentante legale, non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

RICHIEDE

Di essere ammesso al bando per la concessione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti di promozione dei rifugi lombardi con il progetto denominato - _____ di seguito descritto.

Descrizione dettagliata del Progetto	Max 1500 caratteri
Coerenza con gli obiettivi del bando	Max 600 caratteri
Descrizione delle fasi di progetto e relative tempistiche	Max 2000 caratteri È possibile allegare un cronoprogramma delle attività
Indicazione degli elementi di innovazione nei processi comunicativi e di marketing	Max 2000 caratteri
Indicazione delle nuove tecnologie digitali introdotte	Max 500 caratteri
Budget del progetto	
Contributo richiesto a Regione Lombardia	
Strumenti di misurazione dei risultati attesi	Max 1000 caratteri

Dichiara infine che i propri recapiti sono i seguenti:

telefono	
Cellulare	
mail	

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- È ammessa la presentazione anche per via telematica;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Allegato 2
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE
MINIMIS'**

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nato/a il		nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/Associazione di imprese:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARASezione A – Natura dell'impresa

- che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo)	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

		che prevede l'agevolazione		pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶			
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ / ____ / ____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO 3

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'De Minimis'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO I - Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA⁷

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

Allegatoll - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____			
	<i>(Nome Cognome)</i>			
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	()	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Num)</i>

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ () _____
	<i>(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

**Allegato III - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA
Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf"**

(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____			
	<small>(Nome Cognome)</small>			
nato/a a	_____	(<u> </u>)	il	_____/_____/_____
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>		<small>(gg/mm/aaaa)</small>
residente in	_____	(<u> </u>)	_____	_____
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>	<small>(Via, Piazza, ecc.)</small>	<small>(Num)</small>

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<small>(Ragione sociale)</small>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<small>(Denominazione)</small>
con sede in:	_____ (<u> </u>) _____ _____
	<small>(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)</small>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal bando

DICHIARA

ai fini dell'erogazione

- di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

E

(barrare la/e casella/e interessata/e)

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili, oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero,
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
- ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA, inoltre,

a comunicare eventuali che intercorrano rispetto a quanto dichiarato nel presente documento.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica

Allegato IV - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____			(Nome Cognome)
nato/a a	_____	(Comune)	(____)	(Prov.)
			II	____ / ____ / ____
				(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	(Comune)	(____)	(Prov.)
			_____	(Via, Piazza, ecc.)
			_____	(Numero)
tel.	_____	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____	
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	____ / ____ / ____	Scadente il: ____ / ____ / ____
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Allegato V

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di sua competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG *Sport e Politiche per i giovani*;

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	<i>Sport e Politiche per i Giovani</i>
U.O./Struttura	<i>Sport della montagna e infrastrutture sportive</i>
Indirizzo	<i>Piazza Città di Lombardia 1 – 20125 Milano</i>
Telefono	<i>02/67652027</i>
E-mail	sport@regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO

Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:
 - a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
 - b) i parlamentari;
 - c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
 - d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
 - e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
 - f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
 - b) i figli e i loro coniugi;
 - c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
 - d) i genitori.
2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
 - b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando (specificare la finalità in concreto) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal Bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Il Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Sport e Politiche per i Giovani.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- La conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- L'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- L'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- L'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it.

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- Cittadini che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'¹⁰

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»", sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente

¹⁰ Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013¹¹

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

¹¹ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verificino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014:

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000. I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Apertura bando	<i>31 ottobre 2017</i>
Scadenza presentazione domande	<i>14 novembre 2017 ore 12:00</i>
Decreto di individuazione della/e proposta/e finanziata/e	<i>24 novembre 2017</i>
Conclusione progetto	<i>Entro il 22 dicembre 2017</i>
Presentazione documentazione di rendicontazione e richiesta erogazione contributo	<i>Entro il 29 dicembre 2017</i>